

Per avviare a soluzione uno dei « nodi » agricoli della regione

Documento dei comunisti pugliesi sul problema dell'olivicoltura

Un settore vitale dell'economia regionale - Il 25% del reddito agricolo - Chiesto il contributo delle altre forze politiche - Investiti ufficialmente il comitato per la programmazione e il Parlamento

Dal nostro corrispondente

BARI. 7. Il dibattito sulle sorti dell'olivicoltura non si è certo concluso con la chiusura del dibattito al Parlamento, svolto in occasione della convocazione dei comunisti pugliesi, ma il fatto è che la loro partecipazione ha avuto un'importanza di rilievo. Un documento che dovrà servire di base all'azione del comitato per la programmazione e del Parlamento, è stato elaborato dai comunisti pugliesi, in un momento di particolare tensione politica. Il documento, che è stato approvato dal comitato per la programmazione e dal Parlamento, è stato elaborato dai comunisti pugliesi, in un momento di particolare tensione politica. Il documento, che è stato approvato dal comitato per la programmazione e dal Parlamento, è stato elaborato dai comunisti pugliesi, in un momento di particolare tensione politica.

Il Provveditore di Bari tace sul « caso Rosa »

Dal nostro corrispondente

BARI. 7. Il provvedimento degli studi del dottor De Ruggiero ci porrebbe per la nostra malevola assistenza, ma il fatto è che la sua povertà è particolarmente grave, di povertà data, e riguarda un personaggio che non è l'ultimo nella provincia di Bari; ci riferiamo al segretario provinciale della DC. E' necessario un breve ripiego. Qualche settimana fa, in una nota in cui denunciavamo lo scandalo scoppiato al Patronato scolastico di Canosa di Puglia di cui si deve occupare il Parlamento ed il Consiglio provinciale di Bari (sono stati pagati, in breve, dei maestri per doppioscandalo che non sono stati mai effettuati, ironizzammo sulla circostanza che, essendo l'insegnante Vito Rosa, segretario provinciale della DC, « comandato » presso il Provveditorato con funzioni ispettrici non meglio conosciute, tenemmo che venisse incaricato dal Provveditorato per un'ispezione al Patronato scolastico di Canosa di Puglia proprio l'insegnante Rosa che, oltre tutto, è canonico. Il Provveditorato agli Studi De Ruggiero si premuroso subito di precisare, con una lettera al

nostro giornale, che l'insegnante Rosa non aveva mai avuto incarichi ispettrici presso il Provveditorato agli Studi di Bari. Ci permettiamo subito di replicare che desideravamo conoscere dal provveditore non già l'incarico che l'insegnante Rosa non aveva nella scuola - dato che percepeva da anni e anni un regolare stipendio che leggere quello che era quanto al ministero della P.I. dal Provveditorato agli Studi di Bari. Ecco perché noi insistiamo presso il dottor De Ruggiero per sapere quale incarico ha l'insegnante Rosa nel settore della scuola in provincia di Bari. Abbiamo il diritto di sapere non solo noi, ma le centinaia di insegnanti di Canosa e di altre località, che assolvono tutti i giorni al loro compito di insegnare; hanno diritto di sapere tutti coloro che contribuiscono - sia pure indirettamente - allo stipendio dell'insegnante Rosa. E' un fatto anche di costume. Da parte nostra non ci stancheremo di chiederlo ancora. Il dottor De Ruggiero ora che ci ha detto quello che l'insegnante Rosa non ha fatto il Provveditorato, ci deve dire quello che fa.

insegna, ma non era altrettanto chiaro cosa facesse di preciso per percepire regolare stipendio. Ad dirti in privato un sottosegretario di fronte alla palese insoddisfazione della sua risposta, ebbe a dire al parlamentare interrogante che in fin dei conti come sottosegretario non faceva che leggere quello che era quanto al ministero della P.I. dal Provveditorato agli Studi di Bari. Ecco perché noi insistiamo presso il dottor De Ruggiero per sapere quale incarico ha l'insegnante Rosa nel settore della scuola in provincia di Bari. Abbiamo il diritto di sapere non solo noi, ma le centinaia di insegnanti di Canosa e di altre località, che assolvono tutti i giorni al loro compito di insegnare; hanno diritto di sapere tutti coloro che contribuiscono - sia pure indirettamente - allo stipendio dell'insegnante Rosa. E' un fatto anche di costume. Da parte nostra non ci stancheremo di chiederlo ancora. Il dottor De Ruggiero ora che ci ha detto quello che l'insegnante Rosa non ha fatto il Provveditorato, ci deve dire quello che fa.

A Taranto e Putignano

PROTESTE CONTRO L'AGGRESSIONE NEL VIETNAM



TARANTO. 7. Vanno accendendosi le proteste contro la dolorosa e sanguinosa guerra che gli americani vanno conducendo nel Vietnam. Già gran parte della provincia jonica è stata interessata in questi ultimi giorni da iniziative pacifiste che hanno visto una larga partecipazione di tutte le categorie dei lavora-

tori. Ieri l'altro, invece, a Taranto, la protesta è venuta dai giovani che, coperti di cartelli neri e bianchi, hanno fatto cessazione della guerra, hanno provveduto a percorrere le vie cittadine. I giovani sandwich, ben numerosi e scesi dalle vicine vicende vietnamite, hanno invitato il governo italiano a dissociarsi prima dalle responsabilità americane e quindi a prodursi perché il Vietnam torni ad essere un paese libero.

SICILIA

Per formare un governo capace di far uscire l'isola dal caos

Il programma del PCI per un accordo tra tutte le forze di sinistra

Dalla nostra redazione

PALERMO. 7. Il PCI rivolge il suo appello alle forze socialiste, repubblicane e della sinistra cattolica perché si instauri un rapporto politico nuovo tra le forze politiche interessate ad un corretto esercizio della vita democratica. La risoluzione approvata ieri sera dal Comitato regionale siciliano del partito sollecita un incontro tra queste forze per definire i punti programmatici che debbono stare alla base di un governo capace di far uscire la Sicilia dal caos e realizzare tutti quanto possibile, prima della chiusura della legislatura, a beneficio dei lavoratori e delle masse popolari dell'isola.

Di qui la risoluzione fa derivare la necessità di una soluzione della crisi che respinga, insieme, ogni tentativo di riappropriarsi del centro-sinistra in Sicilia sulla base di un compromesso tendente ad evitare ripercussioni di carattere nazionale della crisi, ed ogni tentativo di mantenere il monopolio del potere, e di fare comunque un governo, sulla base della sua pretesa di essere considerato, pure dopo il fallimento della sua politica, e perenne, manovale depositario del potere. «Le forze democratiche e autonome» - conclude questa parte della risoluzione -

devono raccogliere l'indirizzo unitario che proviene dalle lotte popolari, dagli incontri realizzati sulle questioni più urgenti della vita siciliana, dalla crisi del centro-sinistra in tanti comuni dell'isola, dalla costituzione di giunte unitarie di sinistra come a Gela e ad Adrano nel momento in cui crolla il governo regionale; devono sempre più strettamente collegarsi con i lavoratori e dirigere la battaglia democratica per risolvere i bisogni più urgenti dell'occupazione, dell'assistenza, della casa, per una vita più civile e decorosa.

Nonostante fosse stata ripetutamente invitata

La DC non si è presentata al dibattito sui « Sassi » di Matera

L'appassionato dibattito al cinema « Impero » - Gli interventi dei compagni onorevoli De Florio, Cataldo e Guanti - L'azione dei comunisti per migliorare la legge speciale

Dal nostro corrispondente

MATERA. 7. Al dibattito sul problema del risanamento dei « Sassi », svoltosi nella sala del cinema Impero, non si è presentata la DC. Il dibattito, che ha visto l'intervento dei compagni onorevoli De Florio, Cataldo e Guanti, è stato molto animato e vivace. I comunisti hanno presentato un documento che ha messo in luce la gravità della situazione e ha chiesto un'azione urgente per il risanamento dei « Sassi ». Il documento ha sottolineato che la DC, pur essendo stata invitata, non si è presentata al dibattito. I comunisti hanno chiesto che il governo prenda provvedimenti per migliorare la legge speciale sui « Sassi » e per avviare un'opera di risanamento che non si limiti a un semplice risanamento fisico, ma che tenga conto anche delle esigenze sociali e culturali della popolazione che vive in questi luoghi.



zionalmente della DC che ha la parte di merito, ha invitato la DC a presentarsi al dibattito. I comunisti hanno chiesto che il governo prenda provvedimenti per migliorare la legge speciale sui « Sassi » e per avviare un'opera di risanamento che non si limiti a un semplice risanamento fisico, ma che tenga conto anche delle esigenze sociali e culturali della popolazione che vive in questi luoghi.

Il dibattito non ha potuto essere critico nei confronti essenziali dello stato animato e vivace, ma ha avuto un'importanza di rilievo. I comunisti hanno chiesto che il governo prenda provvedimenti per migliorare la legge speciale sui « Sassi » e per avviare un'opera di risanamento che non si limiti a un semplice risanamento fisico, ma che tenga conto anche delle esigenze sociali e culturali della popolazione che vive in questi luoghi.

Bari

BARI. 7. L'industria Calabrese, titolare della più grande industria metalmeccanica della provincia di Bari, ha chiesto il licenziamento di 62 operai e di quattro impiegati. La motivazione dell'azienda è che la produzione è in forte diminuzione a causa della mancanza di commesse e del ritardo di alcuni reparti. In realtà si tratta di un attacco alla parte più avanzata della manodopera che il Calabrese vuole portare avanti. I comunisti hanno chiesto che il governo prenda provvedimenti per migliorare la legge speciale sui « Sassi » e per avviare un'opera di risanamento che non si limiti a un semplice risanamento fisico, ma che tenga conto anche delle esigenze sociali e culturali della popolazione che vive in questi luoghi.

Avezzano

Proteste dei lavoratori per l'assegnazione di 48 appartamenti

Dal nostro corrispondente

AVEZZANO. 7. Ad Avezzano, nuovo scandalo per l'assegnazione di 48 appartamenti ISES a Borgo Pineto. La commissione provinciale, composta da democristiani e socialisti, nel criterio di assegnazione degli alloggi, si è data come criterio la lista presentata da chi volentieri ignora la realtà per mettere in atto vari favori. Sono questi i principali, perché i risultati di questo atteggiamento sono che le case sono state date a persone che, per loro condizione economica non le avrebbero certo avute. Chi veramente, da anni, ha tutti i diritti ad avere una casa è costretto a ripetere: « ci hanno discriminati di nuovo, abbiamo fatto più di venti domande ma nessuno ci ascolta. Assegnano gli appartamenti a chi non ne ha bisogno ». Siamo andati a visitare le abitazioni di alcuni di questi lavoratori che hanno protestato violentemente contro le scelte della

commissione provinciale. Siamo entrati in un baraccone in via delle Milizie, visibilmente perduto. Presenta, infatti, larghe crepe nelle pareti e sul soffitto, umido per infiltrazioni di acqua piovana. Ci è stato detto che la grossa baracca era stata costruita durante la guerra del '15-'18 e venne adoperata prima per il ricovero dei prigionieri austriaci, poi come sede per la Corte d'Assise e, dopo ancora, come ospedale per i tubercolotici. In questo baraccone - che è uno dei sei che occupano una larga zona - abitano sin dal 1946 6 famiglie (e 35 persone) che hanno in dotazione due stanze per famiglia. Da anni i tecnici del Comune lo hanno dichiarato pericoloso. Le parole servono a poco per spiegare in quale situazione in civile vive questa gente, costretta dalla necessità a resistere in questo stato mentre il sindaco e i suoi fedeli continuano a ripetere loro promesse.

D. Notarangelo

NELLA FOTO: uno dei « Sassi » di Matera.

Floridia di Siracusa

La Giunta di centrosinistra tenta di affossare il piano regolatore

Interpellanza del compagno Romano all'Assemblea regionale

Dal nostro corrispondente

SIRACUSA. 7. A Floridia, importante centro agricolo del siracusano, l'Amministrazione comunale, PSI-DC (da poco succeduta ad una amministrazione di sinistra) ha instaurato un clima in cui il vocale di malcostume politico, tentato in vari modi di demerito tutto il lavoro svolto dalla precedente amministrazione di sinistra - la cui redazione e la cui pratica esecuzione vengono continuamente e pretestosamente rinviate; b) dell'acquisto da parte del Comune di una area di 21.000 mq. di proprietà dell'ex ferrovia Siracusa-Ragusa-Vizzini, che (nei piani della precedente amministrazione) doveva essere destinata alla

costruzione di case popolari, e che l'attuale Giunta ha tentato in vari modi di impedire venendo così a favorire l'impiego in tal senso di privati speculatori; c) della gestione commissariale del locale Ente Comunale di Assistenza che viene inopinatamente prolungata e che ha già determinato un aggravio sul bilancio dell'Ente di circa 1.800.000 lire; d) di alcune illecite assunzioni per chiamata diretta, conseguenti a pettegolezzi rinviate; e) dell'acquisto da parte del Comune di una area di 21.000 mq. di proprietà dell'ex ferrovia Siracusa-Ragusa-Vizzini, che (nei piani della precedente amministrazione) doveva essere destinata alla

costruzione di case popolari, e che l'attuale Giunta ha tentato in vari modi di impedire venendo così a favorire l'impiego in tal senso di privati speculatori; c) della gestione commissariale del locale Ente Comunale di Assistenza che viene inopinatamente prolungata e che ha già determinato un aggravio sul bilancio dell'Ente di circa 1.800.000 lire; d) di alcune illecite assunzioni per chiamata diretta, conseguenti a pettegolezzi rinviate; e) dell'acquisto da parte del Comune di una area di 21.000 mq. di proprietà dell'ex ferrovia Siracusa-Ragusa-Vizzini, che (nei piani della precedente amministrazione) doveva essere destinata alla

Italo Palasciano

A. Adorno

Enzo Lacaria